



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "E. De Amicis"
Via delle Tofane, 1 – 24125 Bergamo

Tel. 035.294148 - 301138 Fax 035.301650

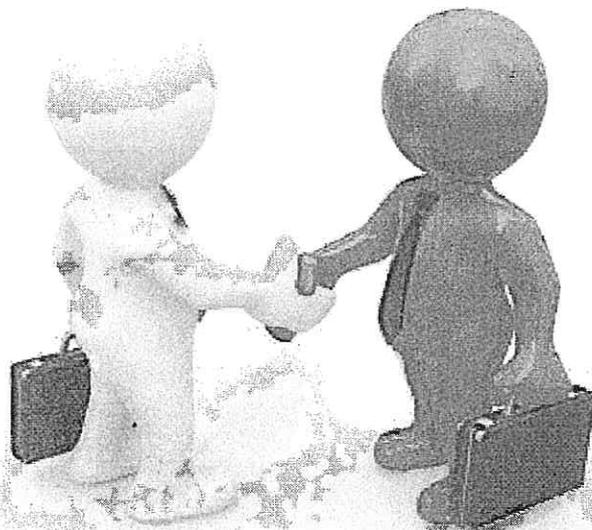
Cod. BGIC80700G e-mail: contatti@istitutodeamicis.gov.it sito: www.istitutodeamicis.gov.it

EX Distretto Scolastico n. 29 BERGAMO

Prot. n.1714/A26 del 10/03/2017

Contratto d'Istituto

ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017



Il giorno 10 Marzo 2017, alle ore 9.00 nell' Ufficio della Dirigenza, viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo della scuola IC De Amicis, per la disciplina delle materie di cui all'art.6, del CCNL 29/11/2007 alla luce delle modifiche introdotte in materia di contrattazione integrativa dal Decreto Legislativo n.141 del 1° Agosto 2011, di interpretazione autentica del D.L.vo 150/2009.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnica del DSGA, per il previsto parere.

L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico **CLAUDIO GHILARDI**

PARTE SINDACALE

RSU	MICHELI Rosalba
	SCIACCHITANO Andrea
	DI LIDDO Giuseppe

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI	CISL
	SNALS
	GILDA/UNAMS
	CGIL

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto integrativo è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 6 del CCNL.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta di una delle parti.
3. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato
4. Per i contenuti non espressamente richiamati nel presente contratto integrativo si fa riferimento ai Contratti Nazionali.

Art.2

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 15 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.
4. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art.3

Competenze degli OO.CC., del Dirigente, del DSGA

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle competenze degli OO.CC., del Dirigente e del DSGA, in base alle vigenti norme di legge.

Art.4

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) Contrattazione integrativa
 - b) Informazione preventiva
 - c) Procedure di concertazione
 - d) Informazione successiva
 - e) Interpretazione autentica, come da art.2
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola; gli esperti della RSU possono essere indicati anche da un singolo componente.

Giulio

Dezzer

Assistenti

Deirol

Art.6
Contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dal c.2 dell'art. 6 del CCNL del 2007, tenuto conto dell'art. 5, c.2 e 40, c.3-quinquies del D.lgs 165/2001 e della CM del DFP, n°7, punto 4, ossia:
 - a) *modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali e contingenti di personale ex legge 146/90*
 - b) *attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro*
 - c) *criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto*
2. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

Art. 7
Informazione preventiva e concertazione

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a) proposte di formazione delle classi;
 - b) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - c) utilizzazione dei servizi sociali
2. Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva venti giorni prima delle relative scadenze, fornendo anche l'eventuale documentazione.
3. Ricevuta l'informazione preventiva, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno facoltà di iniziare una procedura di concertazione, che ha inizio entro tre giorni dalla richiesta; durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente Scolastico non assume decisioni unilaterali, salvo improrogabili scadenze amministrative.
4. La procedura di concertazione si conclude entro quindici giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative; nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

Art.8
Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - c) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su atti e provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e nelle limitazioni previste dalla Legge 241/90, dalla Legge 675/96 e dal D.lgs 196/03 (Codice della Privacy).

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9

Assemblee Sindacali

1. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale (di scuola o territoriale, in orario di lezione o durante attività funzionali), fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile. Pertanto una volta dichiarata l'intenzione di partecipare non va apposta alcuna firma di presenza né va assolto qualsiasi altro adempimento. Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo sempre manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione non si terrà conto del calcolo per il monte ore. Il DS avvisa i docenti non partecipanti coinvolti da eventuali adattamenti di orari (inversioni di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi) con almeno 24 ore di anticipo.
2. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se l'adesione è totale, il DS e la R.S.U., verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabiliscono i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea individuati in 1 collaboratore scolastico per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi e 1 collaboratore scolastico al centralino per la sola sede centrale. In mancanza di dichiarata disponibilità si utilizzerà il criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10

Bacheca sindacale e documentazione

1. Le bacheche sindacale sono collocate, in ognuna delle sedi in luogo concordato con la RSU ed è garantito uno spazio riservato alla RSU di istituto.
2. I componenti la R.S.U. e qualsiasi rappresentante delle organizzazioni sindacali ha diritto di affiggere nelle bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e di interesse politico/sindacale e, comunque, quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa e senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.
3. Stampati e documenti possono essere inviati alle scuole per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il DS a tal proposito assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzata.

art. 11

Agibilità Sindacale

1. Ai membri della R.S.U. e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività.
2. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati personalmente sia messi a disposizione dei lavoratori interessati in sala docenti e/o in segreteria.
3. Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica e telematica e della posta elettronica.
4. Ai membri della R.S.U. firmatarie del presente contratto è consentito l'uso dell'aula di Musica della Scuola primaria De Amicis, quando essa sia libera da altri usi, per l'eventuale svolgimento di piccole riunioni e di incontri con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.
5. E' riservato all'uso della R.S.U. un armadio nella sede centrale per la raccolta del materiale sindacale.

Philon

Dea

Amicis

Philon

art. 12

Contingente A.T.A. in caso di sciopero.

1. In caso di sciopero totale del personale A.T.A, vengono assicurati i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:
 - a) qualsiasi tipo di esame e scrutini finali;
 - b) pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei.
2. Per lo svolgimento degli esami e degli scrutini i nominativi dell'assistente amministrativo, purché competente, e del collaboratore scolastico vengono concordati con la R.S.U., verificando prioritariamente le disponibilità e sulla base di un'eventuale turnazione nel caso di più azioni di sciopero nel corso di uno stesso anno scolastico; i lavoratori impiegati sono avvertiti per iscritto almeno 5 gg. prima dello sciopero ed entro il giorno successivo possono chiedere la sostituzione, sempre che questa sia possibile.
3. Per il pagamento degli stipendi il DS valuta con la R.S.U. l'opportunità della presenza di un assistente amministrativo competente nella materia e/o di quella del direttore dei servizi. Le modalità di impiego sono analoghe alle precedenti.
4. Per ogni altra questione non espressamente prevista dal presente Contratto Integrativo si fa riferimento all'allegato Accordo Integrativo Nazionale del 1999.

TITOLO II - SICUREZZA

art. 11

Norme legislative e contrattuali vigenti

1. Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo dai D.Lgs 626/94 e 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, e dai contratti con riferimento al CCNQ 7/5/96, e al CCNL.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

art.12

Soggetti Tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con qualsiasi tipo di rapporto di lavoro.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.
3. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti ed ogni altro soggetto presente a scuola in qualsiasi orario per le iniziative realizzate o autorizzate dalla scuola.
4. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
6. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa.

Prison

Dee

Avocchione

Richel

art.13

Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il DS, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha tutti gli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
2. Il DS, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione per tutte le sedi della scuola, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
3. I lavoratori designati, docenti o ATA, individuati garantendo il più ampio coinvolgimento e la rotazione degli incarichi, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico e debbono essere retribuiti per le prestazioni rese in eccedenza al proprio orario di servizio e per l'eventuale intensificazione del lavoro.
4. Il DS designa la squadra di emergenza per ciascuna delle sedi scolastiche composta da docenti e personale ATA in servizio nelle singole unità scolastiche.
5. Nell'IC De Amicis, su autosegnalazione, vengono designati n°8 docenti, referenti per ciascun plesso, i quali, coordinati dal referente per la Sicurezza dell'Istituto, assolveranno ai seguenti compiti:
 - o Aggiornamento del piano per la valutazione dei rischi
 - o Organizzazione delle periodiche prove di evacuazione
 - o Raccolta segnalazione rischi/pericoli nell'edificio
 - o Collaborazione con il personale ausiliario nella gestione delle emergenze
 - o Aggiornamento segnaletica

art. 14

Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute.
2. Saranno oggetto di informazione successiva le attività svolte ai fini della sorveglianza sanitaria ed i loro esiti.

art. 15

Attività di aggiornamento, formazione e informazione in materia di sicurezza

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, se necessario, degli studenti.
2. La partecipazione all'attività di formazione è considerata tempo di servizio e dà luogo a recupero delle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo o, compatibilmente con le risorse disponibili, a retribuzione, in caso di impossibilità di recupero

Pulcinella

De Amicis

Amicis

Pulcinella

art. 16

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Nell'unità scolastica viene eletto o designato, nell'ambito delle RSU, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate agli artt. 47 – 52 del D.Lgs 81/2008, le parti concordano quanto segue:
 - A) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;
 - B) la consultazione da parte del DS, prevista dal D.Lgs 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo;
 - C) In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 37, comma 9, del D.Lgs 81/2008;
 - D) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
 - E) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso connesso alla sua funzione;
 - F) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 50, lett. g) del D.Lgs 81/2008. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 81 e dal D.L. lavoro/sanità del 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
 - G) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
 - H) per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del D.Lgs 81/2008, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari. Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dai punti b); c); d); g); l) dell'art 50 del D.Lgs 81/2008 non viene utilizzato il predetto monte ore e l'attività è considerata tempo di lavoro ed il tempo impiegato è quindi soggetto a retribuzione.

art. 17

Controversie in materia di sicurezza

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico regionale previsto dall'art. 20 del D. Lgs 626/94 e dall'art. 72 CCNL.

Prator

Dei

Architecto

Reichel

**TITOLO TERZO
REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI**

CAPO I

PERSONALE DOCENTE

Art.18

Permessi, permessi brevi, ferie e scambi ore

1. I permessi sono autorizzati dal DS o dal docente incaricato.
2. La domanda deve essere presentata con un anticipo di almeno tre giorni.
3. Solo in casi particolari la domanda può essere presentata il giorno stesso.
4. Eventuali imprevisti prolungamenti della durata del permesso concesso devono essere giustificati e sono calcolati nel monte ore complessivo.
5. Il recupero delle ore di permesso (breve- fino ad un massimo di due ore) dovrà essere effettuato entro i due mesi lavorativi successivi, secondo le esigenze di servizio, salvo crediti già maturati nei confronti dell'amministrazione, fino ad un massimo di 8 ore.
6. I permessi brevi non possono eccedere, in un anno, il numero di ore previsto dall'orario di servizio settimanale nei diversi ordini di scuola: 25 per l'infanzia, 22 per la primaria, 18 per la secondaria ,
7. La concessione dei permessi è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale in servizio.
8. La richiesta dei permessi per motivi personali e familiari e delle ferie di cui all'art.15 comma 2 del CCNL, deve essere documentata con idonea certificazione o autocertificazione.
9. La domanda di ferie deve esse presentata, di norma, almeno tre giorni prima del giorno di fruizione, salvo documentati motivi di urgenza.
10. E' consentito uno scambio d'orario tra i colleghi, a condizione che agli alunni siano garantite, nell'arco della settimana, le attività didattiche programmate. Gli scambi per motivi personali non possono essere concessi per più di 5 volte l'anno.

Art. 19

Formazione dei docenti

1. Le parti concordano che la formazione in servizio rappresenta una risorsa per la amministrazione e un diritto per il personale e va quindi favorita.
2. I docenti fruiscono a domanda, con esonero dal servizio e sostituzione, dei cinque giorni previsti dall'art.61 comma 5 CCNL per la frequenza di attività di formazione riconosciute dall'Amministrazione scolastica centrale e periferica.
3. I docenti che seguono attività di formazione organizzate dall'Amministrazione ad ogni livello sono in servizio a tutti gli effetti. Non si applicano ad essi i limiti previsti dal comma precedente.
4. Per partecipare alle iniziative di aggiornamento o formazione, qualora coincidano con l'orario di servizio, il personale, superati i 5 gg. previsti dal CCNL, può:
 - essere sostituito dai colleghi in servizio a disposizione;
 - scambiare ore con colleghi/e disponibili allo scambio.
5. Le parti concordano di retribuire con risorse dello specifico fondo per la formazione il 30% delle ore documentate (e comunque fino ad un massimo di 10, premessa la frequenza accertata di almeno 2/3 del corso) di partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento (riconosciuti dall'Amministrazione) fuori dall'orario di servizio, concordando però nel ritenere il budget specifico a disposizione della scuola prioritariamente destinato a iniziative di formazione collegiale.

Caro Z...

Amministratore

Richard

CAPO II PERSONALE ATA

Art. 20

Riduzione orario settimanale a 35 ore

Considerato che nell'a.s.2016-17, in relazione alle esigenze di funzionamento generale, l'orario di servizio giornaliero risulta superiore alle dieci ore per più di tre giorni a settimana, per il periodo dal 14 Settembre 2016 al termine degli scrutini finali, ai **collaboratori scolastici** adibiti a regimi di orario articolati su più turni o coinvolti in sistemi di orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, sarà riconosciuta la riduzione dell'orario settimanale a 35 ore. La riduzione sarà sospesa durante le vacanze natalizie e pasquali.

Art.21

Chiusura Pre-Festivi

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli OO.CC, fermo restando l'obbligo di effettuare le 36 (35) ore settimanali, è possibile disporre la chiusura della scuola nelle giornate pre-festive.
2. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal Dirigente Scolastico, valutata la funzionalità del servizio e su delibera del Cdl .
3. Il servizio non prestato nei predetti giorni di chiusura potrà essere reso dal personale ATA con le seguenti modalità:
 - Compensazione con le ore di straordinario prestate per un numero massimo di 30 ore.
 - Recuperi programmati nel corso dell'anno scolastico, anche in anticipo sulle giornate di chiusura, su specifica autorizzazione del DS o dal DSGA all'uopo delegato e sulla base di specifiche esigenze di servizio (ad es.: sostituzione colleghi assenti, rientri pomeridiani per maggiori necessità di servizio, prolungamenti dell'orario di lavoro, per una massimo di 3 ore giornaliere, per riunioni gruppi di lavoro e/o OO.CC e/o attività scolastiche straordinarie).
 - Utilizzo di giornate di ferie
4. E' comunque competenza del DSGA valutare le diverse richieste in relazione alla effettiva funzionalità del servizio da rendere ed alla necessità di evitare il rischio di accumulare eccessivi crediti orari da parte dell'amministrazione, difficili poi da smaltire nel tempo.

Si notifica che i giorni pre-festivi nei quali è disposta la chiusura della scuola, come da proposta della Dirigenza, approvata dal Consiglio di Istituto e portata in Assemblea Sindacale del Personale ATA, saranno i seguenti:

- **24 e 31 dicembre 2016**
- **7 Gennaio 2017**
- **15 Aprile 2017**
- **29 Luglio 2017**
- **5 - 12 - 14 e 19 Agosto 2017**

Manca -

Advischuten Oadee

Drichel

Art.22
Ritardi e Permessi

1 Ritardi

Il ritardo sull'orario di ingresso non potrà avere carattere abituale e dovrà, se richiesto, essere motivato per iscritto.

Se il ritardo non è superiore ai trenta minuti dovrà essere recuperato lo stesso giorno, prolungando l'orario di uscita (non oltre comunque l'orario di chiusura stabilito – in questo caso va a recupero).

I ritardi non rientrano nel limite delle 36 ore di permesso annuale.

Se il ritardo è superiore ai trenta minuti sarà recuperato cumulativamente ad altri ritardi con rientri, di norma, di 3 ore, in base alle esigenze di servizio e su richiesta dell'amministrazione.

2 Permessi orari e recuperi

I permessi sono autorizzati dal DS, previo parere del DSGA. I motivi, personali o famigliari vanno documentati anche mediante autocertificazione. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto, specificando i motivi e può avvenire solo per non rinviabili esigenze di servizio. Eventuali imprevisti prolungamenti della durata del permesso concesso devono essere calcolati nel monte ore complessivo. Il recupero con ore di lavoro, da effettuare entro i due mesi lavorativi successivi, avverrà in giorni o periodi secondo le esigenze di servizio.

3 Rilevazione e accertamento dell'orario di lavoro

La presenza di tutto il personale ATA viene rilevata con timbratrici presenti in ogni plesso, con orario di inizio e di termine della prestazione lavorativa. Gli atti dell'orario di presenza sono di pertinenza del DSGA. L'accertamento delle presenze viene effettuato mediante controlli oggettivi a cadenza mensile.

4 Informazione

Il riepilogo dei crediti o debiti orari di ogni dipendente, risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e relativi recuperi e dalle ore eccedenti da recuperare, sarà messo a disposizione, attraverso un elenco riepilogativo di tutto il personale, entro 15 giorni dal termine di ogni mese.

Art. 23

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime

1. Possono essere richieste al personale prestazioni aggiuntive, anche oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale o di esigenze impreviste e non programmabili.
2. Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:
 - della specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - della sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - della disponibilità espressa dal personale
 - della graduatoria interna
3. La fruizione di riposi compensativi o di ore di recupero può essere concessa al dipendente soltanto a fronte di prestazioni rese oltre l'orario d'obbligo (cfr. nota del MEF del 15/7/08 e CCNL art.54, c.4).
4. Le ore di lavoro, comprese le ore aggiuntive, non devono essere superiori alle 9.
5. Per attività svolte al di fuori della sede di servizio il tempo necessario per lo spostamento ed il rientro in sede è considerato servizio a tutti gli effetti.
6. Dopo le 6 ore continuative il personale ha diritto ad usufruire, a richiesta, di una pausa di almeno 30 minuti, che diventa obbligatoria qualora l'orario continuativo superi le 7 ore e 12 minuti.
7. Tutte le prestazioni aggiuntive, nei limiti del finanziamento assegnato, debbono essere oggetto di formale incarico, conferito dal Direttore SGA, previa autorizzazione del DS.
8. Le ore eccedenti effettuate oltre il normale orario di servizio (per sostituire colleghi assenti o

per fronteggiare situazioni d'emergenza) possono essere remunerate fino al limite di 173 ore annue (cumulative) per i Collaboratori Scolastici e 14 (pro capite) per Assistenti Amministrativi (da FIS), fermo restando la possibilità di utili compensazioni all'interno del monte ore generale.

9. Lo straordinario viene retribuito fino al raggiungimento del monte ore previsto nel FIS. Successivamente si può operare con modalità di recupero, che avviene, mediante riposo compensativo, autorizzato dal DSGA, e viene effettuato entro il mese successivo. Gli eventuali resti, dovuti a situazione straordinarie, vanno comunque smaltiti entro il 30 Aprile, a meno che non ci sia una specifica autorizzazione del Dirigente Scolastico (su segnalazione del DSGA). Eventuali ore straordinarie effettuate successivamente al 30 Aprile devono essere recuperate entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, con modalità da concordare con il DSGA.
10. Nel caso nessun dipendente collaboratore scolastico sia disponibile ad effettuare ore eccedenti, le stesse saranno ripartite in modo omogeneo fra tutto il personale con il criterio della rotazione in ordine alfabetico, con esclusione di coloro che si trovino nelle particolari situazioni previste dalle leggi 1204/71, 903/77, 104/92 e del d.lgs 151/2001.
11. Per particolari attività, il Dirigente - su proposta o con il parere del Direttore - può incaricare personale ATA di altra scuola, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 56 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica

Art. 24

Ferie e festività soppresse

1. Le richieste di ferie e festività soppresse sono autorizzate dal DS sentito il parere del DSGA.
2. Le richieste di ferie per il periodo estivo devono essere presentate entro il 15 Maggio. Entro e non oltre il 10 Giugno sarà predisposto il piano delle ferie e delle festività soppresse sulla base delle esigenze della scuola e tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) nel caso in cui tutto il personale di una qualifica o di un settore richieda lo stesso periodo, sarà modificata la richiesta del /dei dipendente/i disponibile/i; in mancanza di personale disponibile sarà adottato il criterio della rotazione annuale (a meno che non siano documentate particolari e gravi esigenze di famiglia), tenendo in considerazione eventuali situazioni di vincolo oggettivo al fine di consentire almeno 15 giorni di ferie coincidenti con il coniuge o convivente o con i familiari diretti;
 - b) le richieste saranno autorizzate entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.
3. L'eventuale variazione del piano, anche per evitare danni economici al lavoratore, può avvenire solo per gravissime esigenze di servizio e deve essere comunicata tempestivamente salvaguardando comunque il rispetto dei diritti del lavoratore previsti dal CCNL.
4. Il diniego delle ferie o la sua modifica rispetto alla richiesta devono essere comunicate e motivate per iscritto.
5. Elaborato il piano di ferie, gli interessati potranno chiedere di modificare il periodo richiesto, ma l'accoglimento della richiesta sarà subordinato alla disponibilità dei colleghi a scambiare i periodi precedentemente fissati.
6. Le ferie possono (devono, nel caso di personale con contratto a TD) essere fruito nel corso dell'anno scolastico, nei periodi di sospensione delle attività didattiche, con richiesta scritta almeno 3 giorni prima e compatibilmente con le esigenze della scuola, anche in più periodi (uno scaglione di ferie deve però essere non inferiore comunque a 15 giorni e va goduto nel periodo che va, normalmente, dal 10 Luglio al 31 Agosto).
7. Le festività soppresse sono fruito nel corso dell'anno scolastico cui si riferiscono.
8. Per l'amministrazione sarà criterio prioritario la necessità di garantire, salvo casi particolari, la copertura di tutti i settori richiedendo:
 - presso la sede: nel mese di Luglio (dal 10) e nell'ultima settimana di Agosto la presenza di 4 assistenti amministrativi e 3 collaboratori scolastici; nelle prime tre settimane di Agosto la presenza di 3 assistenti amministrativi e 3 collaboratori scolastici;

Enrico

Dei

Abicchio

Reichel

- durante le vacanze natalizie e pasquali, la presenza di 4 assistenti amministrativi e 3 collaboratori scolastici (presso la sede); due o più collaboratori presso i plessi scolastici in giorni da concordare per garantire la pulizia dei locali.
9. Nel caso non siano state godute le ferie, a causa di impedimenti di natura personale, per ragioni di servizio o per malattia, le stesse andranno fruito entro il mese di Aprile dell'anno successivo (CCNL art.13, c.10).

Art.25
Sostituzione di personale assente

1. Per la sostituzione del personale assente si provvede applicando le disposizioni in vigore nel caso ricorrano le condizioni per la nomina del supplente.
2. Nel periodo di svolgimento delle lezioni al personale collaboratore scolastico che sostituisce colleghi beneficiari della L.104, svolgendo il lavoro assegnato nella distribuzione dei mansionari viene riconosciuta l'intensificazione del proprio impegno con la corresponsione del compenso relativo ad un'ora di lavoro (da FIS), da assegnare alla singola unità di personale in servizio al termine del turno giornaliero.

Art.26
Formazione degli ATA

1. Le parti concordano che la formazione in servizio rappresenta una risorsa per la amministrazione e un diritto per il personale e va quindi favorita.
2. Possono partecipare contemporaneamente ad iniziative proposte dall'USP, dall'USR, dal MPI e/o da Enti accreditati fino al 20% del personale in servizio effettivo, garantendo prioritariamente, in presenza di proposte che si succedono, la partecipazione di tutto il personale.
3. La sostituzione del personale impegnato nella formazione avviene con il personale in servizio anche attraverso la rimodulazione del proprio orario di lavoro. Tale sostituzione è da intendersi quale intensificazione del proprio lavoro e pertanto viene riconosciuta secondo le modalità dal presente contratto.
4. In quanto orario di servizio, il tempo necessario alla formazione utilizzato oltre quello d'obbligo va recuperato nei modi previsti dal presente contratto.
5. Ai fini del riconoscimento la partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione, anche se svolta al di fuori dell'orario di servizio, deve essere preventivamente autorizzata dal DS.
6. Alle attività di formazione svolte nella scuola potranno essere ammessi dipendenti non appartenenti alla qualifica ATA per la quale il corso è organizzato purchè in possesso del titolo di studio valido per l'accesso alla qualifica stessa. Qualora tali attività ricadessero al di fuori dell'orario di servizio del dipendente, le ore prestate in eccedenza saranno recuperata nei periodi di minori esigenze di servizio secondo la programmazione disposta dal DSGA.

TITOLO IV
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I – NORME GENERALI

Art.27
Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA
 - Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - Eventuali economie del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti

F. Russo

Quaranta

Aricechuta

F. Russo

- Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro
2. Tutte le risorse a disposizione sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del POF definito dagli Organi Collegiali della scuola.
 3. L'impiego delle risorse non esclude alcuna delle componenti professionali della scuola in considerazione del ruolo necessario e dell'apporto fornito da tutto il personale alle attività previste dal POF.
 4. La programmazione dell'uso del fondo dovrà prevedere, compatibilmente con l'ammontare delle risorse complessive, una quota non impegnata, non superiore al 5% dell'intera disponibilità, per poter rispondere ad eventuali esigenze successivamente evidenziate. La programmazione dell'uso delle risorse residue sarà effettuata in tempi congrui a consentire lo svolgimento delle attività. Di norma nel mese di febbraio e comunque non oltre il mese di marzo si svolgerà una apposita sessione di informazione sindacale sullo stato di utilizzo del fondo di istituto.
 5. Le risorse del FIS vengono ripartite in quote percentuali tra docenti e personale ATA secondo la seguente ripartizione : 80% docenti e , per differenza, 20% ATA.
 6. Le economie dell'anno precedente vanno, possibilmente, riutilizzati nell'area (docenti/ATA) dalla quale provengono.

CAPO II – PERSONALE DOCENTE

Art.28

Attività e progetti retribuiti con il fondo dell'istituzione scolastica

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 84 del CCNL 2006-09, il FIS è finalizzato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ata per sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del POF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro nonché delle attività e del servizio. Il Fondo è inoltre finalizzato alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio.

Art.29

Funzioni strumentali

1. La parte sindacale prende atto del percorso stabilito dal Collegio dei Docenti per la designazione delle funzioni strumentali.
2. Per l'a.s. 2016 -17 sono state designate 3 Funzioni Strumentali all'attuazione del POF (Intercultura, Integrazione, Responsabilità di Plesso).

CAPO III – PERSONALE ATA

Art.32

Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) da attivare nella scuola.
2. Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite
 - disponibilità degli interessati
 - disponibilità alla collaborazione e capacità di affrontare situazioni innovative nel contesto della scuola ed in relazione con soggetti esterni;
 - capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività;
 - conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (se richiesto dall'incarico da svolgere).

P. Rossi
 De Deu
 A. Acciari
 P. Ricci

- anzianità di servizio
3. Il personale interessato presenterà domanda sulla base di una circolare del DS che indichi le attività ed i compensi previsti.
 4. In caso di assenza dell'unità di personale assegnatario dell'incarico specifico, avente carattere di continuità, superiore a 50 giorni lavorativi il compenso sarà ridotto proporzionalmente ai giorni lavorati e il compenso sarà attribuito all'unità di personale che avrà svolto la funzione in sostituzione. Detto personale sarà individuato con i medesimi criteri, previsti al comma 2, fra il personale che ha dichiarato la propria disponibilità.

Art. 33
Quantificazione delle attività aggiuntive

1. Le attività aggiuntive dei collaboratori scolastici svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi. Oltre alla intensificazione di cui all'art.25, c.2, si prevedono le seguenti ulteriori tipologie:
 - Collega assente per malattia e/o spostamento su altra sede per improrogabile necessità di garantire servizi minimi indispensabili (sostituzione CS assente su plessi dove operano squadre di due unità di personale, nei giorni con attività didattiche pomeridiane). In questi casi viene riconosciuta 1 ora di intensificazione per il lavoratore che svolge buona parte del proprio turno senza ausilio alcuno.
2. L'autorizzazione di attività aggiuntive dovrà prioritariamente riferirsi ai seguenti criteri: progetti, competenze e, a parità di competenza, la rotazione del personale.
3. Le attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo consistono nella elaborazione ed attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa e amministrativa dei servizi scolastici; nelle attività didattiche che coinvolgano (collaborazione) unità di personale ATA; nella gestione, funzionale all'innovazione e all'efficienza del servizio, di programmi software; nella sistemazione degli archivi e nello smaltimento del lavoro arretrato; nella collaborazione sul tema della sicurezza, nell'applicazione, in coordinamento stretto con il docente referente d'Istituto, del protocollo di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana, nella gestione dei servizi esterni (CS).
4. Le ore del fondo verranno corrisposte in base ai giorni di effettiva presenza con eventuale decurtazione di tanti dodicesimi quanti saranno i giorni di assenza.

Art.34
Direttore SGA

1. Al Direttore SGA vengono corrisposti, a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica, compensi corrispondenti alla quota variabile di direzione, così come definito dall'art.3 della Sequenza Contrattuale per il personale ATA del 25 Luglio 2008, che ha sostituito l'art.89 del CCNL sottoscritto il 29/11/2007. Tale indennità assorbe il compenso per le prestazioni eccedenti di cui all'art.51, c.4.
2. Così come previsto dal CCNL, all'art.56,c.1, la stessa indennità è corrisposta a carico del fondo di cui all'art.88, c.2, lettera i), al personale che, in base alla normativa vigente, sostituisce la predetta figura professionale o ne svolge le funzioni.

Art. 35
Modalità informazione successiva art.6 CCNL

1. L'informazione successiva ai sensi delle lettere j), e l) del comma 2 dell'art.6 CCNL, relativa ai nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto ed alla verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa di istituto sull'utilizzo delle risorse, avverrà attraverso la consegna di copia della documentazione utilizzata per le liquidazioni al personale e dell'elenco nominativo del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo dell'istituzione scolastica e con altri finanziamenti, con indicazione degli importi liquidati e delle attività.
2. L'informazione successiva ai sensi della lettera k), del comma 2 dell'art.6 CCNL, relativa ai criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative nonché da accordi con qualsiasi soggetto avverrà attraverso la consegna di un apposito documento redatto dal DS.

Pulcinella
S. Sciacaluto

**TITOLO V
NORME TRANSITORIE E FINALI**

Art.36

Norme relative al corrente anno scolastico

1. Quanto già deciso nelle sedi competenti in merito alle materie oggetto del presente contratto, sulla base della normativa a suo tempo vigente, rimane in vigore per il corrente anno scolastico
2. Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto

Art. 37

Pubblicazione del contratto

Il presente contratto sarà pubblicato sul sito web della scuola e distribuito in copia ad ogni lavoratore della scuola con costi di duplicazione a carico della scuola.

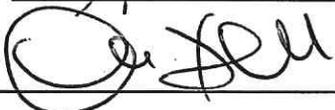
Il Dirigente Scolastico

CLAUDIO GHILARDI 

La RSU

Rosalba MICHELI 

Andrea SCIACCHITANO 

Giuseppe DI LIDDO 

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CGIL

..... _____

CISL

..... _____

UIL

..... _____

SNALS

..... _____

GILDA/UNAMS

..... _____

De Beni

Amicis

Ricorda

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS" di BERGAMO			
Assegnazione da MIUR Fondo Istituto per A.S. 2016/2017			
	MIUR L.S. 4/12 del 2016	MIUR L.S. 8/12 del 2017	Totale MIUR lordo dip.ti
Economia es. 2016 per Docenti € 5,97 lordo stato pari ad € 4,50 lordo dip.ti			
Economia es. 2016 per ATA € 2.647,87 lordo stato pari ad € 1.995,38 lordo dip.ti			
a ATA in organico di Diritto = Sc. Sec. 34; Sc. Prim. 57; Sc. Infanzia 22 = 113 + 19 + 7 ATA + 1 DSGA = 140 X 339,65 L.S.	15.850,33	31.700,87	35.833,46
punti di erogazione nr. 7 L.S. € 2.594,16	6.053,04	12.106,08	13.684,34
quota fissa Ind.tà Dir. a carico F.I.S. 750,00 L.D.	21.903,37	43.806,75	49.517,80
Totale		65.710,12	750,00
quota variabile Ind.tà Dir. rapportata a nr. 140 docenti e ATA € 30,00 L.D.			4.200,00
Totale scorporato da Ind.tà Dir. DSGA			44.567,80
quota da accantonare per Ind.tà direz. al sostituto della DSGA (€ 16,46 X GG. 30)			493,80
rideterminazione del lordo			44.074,00
ripartizione economie : 1.999,88 X 80% = 1.599,90			36.859,10 lor. dip. Docenti
ripartizione economie : 1.999,88 X 20% = 399,98			9.214,78 lor. dip. ATA
Tariffa per docenti lordo = € 17,50			ore docenti
Totale ore per Docenti nr.			
LA D.S.G.A.			
Angela De Capua			
Bergamo, 23/11/2016			
		Il Dirigente Scolastico prof. Claudio Ghilardi	

Claudio Ghilardi

Delella

Amicis

Reinick

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS" BERGAMO CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2016/17						
BUDGET FUNZIONI Strumentali A.S. 2016/17 ASSEGNATO da MIUR con Circ.n.14207 del 29/09/2016 con economie 2015/2016						
descrizione	Numero	Parametro Lor. Stato	IMPORTO ASSEGNATO Lorido Stato	IMPORTO assegnato Lorido dip.ti	economie a.s.2015/2016 L.D.	IMPORTO assegnato Lorido dip.ti con economie
quota base	1	1.689,49	1.689,49	1.273,17	0,00	
quota complessità	1	790,36	790,36	595,60		
docenti Org.co Diritto	113	46,06	5.204,78	3.922,22		
		totale	7.684,63	5.790,99	0,00	5.790,99
BUDGET INCARICHI SPECIFICI ATA A.S. 2016/17 ASSEGNATO dal MIUR con Circ. prot.n.14207 del 29/09/2016 con economie 2015/2016						
descrizione	Numero	Parametro Lor. Stato	IMPORTO ASSEGNATO Lorido Stato	IMPORTO assegnato Lorido dip.ti	economie a.s.2015/2016 L.D.	IMPORTO assegnato Lorido dip.ti con economie
organico di Diritto ATA escluso DSGA	26	151,53	3.939,78	2.968,94	157,82	
		Totale	3.939,78	2.968,94	157,82	3.126,76
Bergamo, 23/11/2016						
LA DSGA Angela De Capua						
N.B. per Inc. Spec. ATA Secondo la circ. del P.A. 2017 il totale L.D. è 2.933,69 mentre secondo la circolare di ripartizione MOF è di € 2.968,94 quindi c'è differenza di € 35,25 L.D.						

Carlo J. Neri

Dea

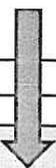
Assistenti

Dei

BUDGET F.I.S. A.S. 2016/17 ASSEGNATO DA MIUR con circ. prot. N. 14207 del 29/09/2016					
descrizione	Numero	Parametro Lor. Stato	IMPORNO ASSEGNATO Lordo Stato	IMPORNO Lordo dip.ti	IMPORNO assegnato Lordo dip.ti
Punti di erogazione del servizio	7	2.594,16	18.159,12		13.684,34
Docenti e ATA in organico di Diritto	140	339,65	47.551,00		35.833,46
		totale	65.710,12		49.517,80
DETERMINAZIONE BUDGET IND.TA' di DIREZIONE A.S. 2016/17					
descrizione	Numero	Parametro Lor. Stato	IMPORNO Lordo Stato	Parametro Lor. Dip.ti	IMPORNO Lordo dip.ti
quota fissa per I. C. verticalizzato			995,25		750,00
quota variabile in rapporto a Docenti e ATA	140	39,81	5.573,40	30,00	4.200,00
		totale	6.568,65		4.950,00
sostituto DSGA		totale	655,27	16,46 X GG. 30	493,80
			7.223,92		5.443,80
RIDETERMINAZIONE BUDGET FIS A.S.2016/17 SCORPORATO DA IND.TA' DIREZIONE					
			IMPORNO Lordo Stato		IMPORNO Lordo dip.ti
			58.486,20		44.074,00
Bergamo, 23/11/2016					
LA DSGA Angela De Capua				IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Claudio Ghilardi	

Angela

FIS



16-17						
	disponibilità			36.859,10		€ 36.505,00
Figure intermedie	n. docenti	ore	Tot. ore		importo	€ 10.185,00
collaboratori del ds/Coordinatori PTOF/NIV	2	60	120		€ 2.100,00	
RSPP	1	40	40		€ 700,00	
Referenti Sicurezza	8	8	64		€ 1.120,00	
Coordinatori CdC	14	20	280		€ 4.900,00	
Resp.Sito Istituz.	0	10	0		€ 0,00	OP
Ref. CAE (+ volontariato)	0	20	0		€ 0,00	OP
Ref. Orientamento	1	15	15		€ 262,50	
Ref. SOS	1	10	10		€ 175,00	
Ref. Salute	1	15	15		€ 262,50	
Ref. Indirizzo Musicale	1	18	18		€ 315,00	
Ref. Erasmus +	2	10	20		€ 350,00	
Tutor doc. neo-assunti		8	0		€ 0,00	
Commissioni	n. docenti	ore	Tot. ore		importo	€ 10.115,00
POF/VALUTAZ	10	17	170		€ 2.975,00	
INTERCULTURA	8	8	64		€ 1.120,00	
INTEGRAZIONE	11	8	88		€ 1.540,00	
SICUREZZA	7	8	56		€ 980,00	
SALUTE	7	8	56		€ 980,00	
DIP. METODOLOGICO	12	10	120		€ 2.100,00	
VALUTAZIONE accorpata			0		€ 0,00	
GLI	4	6	24		€ 420,00	
Progetti	tipologia impegno	ore	Tot. ore		importo	€ 6.755,00
			17,5	35		
Inglese Infanzia	docenza	50	0	50	€ 1.750,00	
3gg. inglese (secondaria)	progettazione	20 (5 x 4h.)	20	0	€ 350,00	
	docenza	30	0	30	€ 1.050,00	
Volliamo pagina (primaria Valli)	progettazione	12 (3 x 4h.)	12	0	€ 210,00	
Settimana tutto Teatro (prim. De Amicis)	progettazione	20 (5 x 4h.)	20	0	€ 350,00	
Serra (De Amicis)	progettazione	18 (3 x 6h.)	18	0	€ 315,00	
progetto plesso Valli	progettazione		36	0	€ 752,50	
progetto plesso Savio	progettazione	30 (5 x 6h.)	30	0	€ 525,00	
La scuola si apre al territorio (Savio)	progettazione	23	23	0	€ 402,50	
Impara Digitale (Valli)	progettazione			0		
Finestre di Quartiere (secondaria)	progettazione			0		
CSS – ampliamento OF (secondaria)	docenza	30	0	30	€ 1.050,00	
Organizzazione	n. docenti	ore	Tot. ore		importo	€ 9.450,00
Orario secondaria	2	20	40		€ 700	
Responsabili di plesso infanzia		(3 X 37h.)	111		€ 1.942,50	
Responsabili di plesso primaria/secondaria		(4 x 60h. + 40 di Ciampora)	280		€ 4.900,00	
Correzione prove INVALSI		40	40		€ 700	
Doc. Strumento – organizzazione/realizzazione eventi		(4 x 10h.)	40		€ 700	
Manutenzione e assistenza registro elettronico		29	29		€ 508	
Riserva					€ 354,10	
FUNZIONI STRUMENTALI	disponibilità	5.790,99			importo	€ 5.790,99
INTERCULTURA	1				€ 1.000,00	
DISABILITA'/DISAGIO	1				€ 1.990,99	
REFERENTI DI PLESSO (8X20 ORE)	8	20	160		€ 2.800,00	

Carlo Furlan

Richel

Adriano Furlan

Ornella

IMPORTO ASSEGNATO FIS DA MOF 2016-17 L.D.	€ 49.517,80 +		
ECONOMIE FIS 2015 -2016 L.D.	€ 1.999,88		
Indennità DSGA (e sostituto DSGA) L.D.	€ 5.443,80		
TOTALE A DISPOSIZIONE L.D.	€ 46.073,88	FIS ATA (20%)	€ 9.214,78

FONDO ISTITUTO ATA - ATTIVITA' AGGIUNTIVE A.S. 2016/17

BUDGET ASSEGNATO (20% FIS TOTALE)

9.214,78 LORDO DIPENDENTE

	totale ata	n. coll/ass					
COLL SC	26	19	100	X	73,08	73,00 %	6.726,79
ASS.AMM.VI	26	7	100	X	26,92	27,00 %	2.487,99

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI						Diff.
TIPOLOGIA	ORE	UNITA'	TOT	IMPORTO ORARIO	IMPORTO COMPL	
STRAORDINARIO effettive	14	7	101	14,50	1.464,50	
TENUTA ARCHIVIO	10	4	40	14,50	580,00	
Referente Sicurezza forfait	10	1	10	14,50	145,00	
Gestione Progetti P.O.N.	20	1	20	14,50	290,00	
Totale			171	14,50	2.479,50	
						8,49
COLLABORATORI SCOLASTICI						Diff.
TIPOLOGIA	ORE	UNITA'	TOT	IMPORTO ORARIO	IMPORTO COMPL	
PICCOLA MANUTENZIONE forfait	5	4	20	12,50	250,00	
COLLABORAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA per magazzino (forfait)	15	1	15	12,50	187,50	
INTENSIFICAZIONE PER COLLEGHI ASSENTI effettive	70		70	12,50	875,00	
SOSTITUZIONE COLLEGHI - STRAORDINARIO effettive	173		173	12,50	2.162,50	
SICUREZZA con reperibilità forfait	10	7	70	12,50	875,00	
SERVIZI ESTERNI forfait	80	1	80	12,50	1.000,00	
SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA DORMITORIO INFANZIA effettive	15	6	90	12,50	1.125,00	
Assistenza all'Igiene pers.le alunni con disagio	10	2	20	12,50	250,00	
			538	12,50	6.725,00	
						Tot. Parz.
Totale complessivo					9.204,50	1,79
					Diff.za Totale	10,28

N.2 per plesso Celadina-Trento -Dasso

Cornagera: Riva;
De Amicis :Belcastro

Cesario Pulicci

Delicchi

Adriano Pulicci

Ortolani

INCARICHI SPECIFICI ATA - 2016/17 (da attribuire a chi non è titolare di posizione art. 50)

BUDGET ASSEGNATO

€ 3.939,78	LORDO STATO
€ 2.968,94	LORDO DIPENDENTE
€ 157,82	ECONOMIE 2015/16
€ 3.126,76	DISPONIBILITA' LORDO DIPENDENTE A.S. 2016/17

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					
TIPOLOGIA		UNITA'	TOT	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO
Coordinamento Area Personale -supporto Area Bilancio		1	34	€ 14,50	€ 493,00
Protocollo accoglienza alunni Non Italiani		1	22	€ 14,50	€ 319,00
gestione visite e viaggi istruzione		1	12	€ 14,50	€ 174,00
Progetti P.T.O.F. - C.T.I.		1	34	€ 14,50	€ 493,00
			102	€ 14,50	€ 1.479,00

COLLABORATORI SCOLASTICI (da attribuire a chi non è titolare di posizione art. 50)						
TIPOLOGIA	ORE	UNITA'	TOT	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO	Diff.
SOSTEGNO ALLA GENERALE AZIONE INCLUSIVA DELLA DISABILITA'	130	4	12,50	€ 12,50	€ 1.625,00	
Totale C. S.			12,50		€ 1.625,00	
Totale Complessivo					€ 3.104,00	
				AVANZO		€ 22,76

DASSO 2 ; VALLI 1; DE AMICIS 1
Messaggi-Prattico'-Pasquale-
Iannopolo

Q. N. Lord

Michel

Abicechiter

Q. N. Lord



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "E. De Amicis"
Via delle Tofane, 1 – 24125 Bergamo

Comunicazione Prot. n°8049 /A34

Bergamo, 10 Novembre 2016

AI COMUNE DI BERGAMO

All'USR LOMBARDIA – Ufficio X U.S.T. di Bergamo

Al Sito WEB d' Istituto

Ogg. : Chiusura completa scuola nei giorni pre-festivi nei quali è sospesa l'attività didattica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 15/03/1997 n. 59 art. 21 comma 16 ;
VISTO il D. l.vo n. 165 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il DPR 209/87, art.36, c.3
VISTO il C.C.N.L. del Comparto Scuola 2006-2009;
VISTA la proposta Prot. n.7475 /A 19 del 21/10/2016.;
CONSIDERATI gli adempimenti amministrativi a carico di questo Istituto;
VISTA la delibera n. 2 del Consiglio di Istituto del 03 Novembre 2016

DISPONE

la chiusura completa della scuola nei seguenti giorni:

- 24 Dicembre 2016
- 31 Dicembre 2016
- 07 Gennaio 2017
- 15 Aprile 2017
- 29 Luglio 2017
- 05 Agosto 2017
- 12 Agosto 2017
- 14 Agosto 2017
- 19 Agosto 2017

Delella
Richel
Adesichiter

Il Dirigente Scolastico
Claudio Ghilardi

Claudio Ghilardi



Tel. 035.294148 Fax
035.301650
e-mail:
bgic80700g@istruzione.it
web:www.istitutodeamicis.gov.it

questa scuola usa soltanto
carta riciclata
e disinchiostrata al 100%

